P089

BATTERIOLOGIA

LOTTA ALLA SEPSI: STUDIO RETROSPETTIVO DELLE EMOCOLTURE IN PRONTO SOCCORSO NEGLI ANNI 2013–2018

E. Meroni [1], O. Spezia [1], V. Viaggi [1], S. Tonolo [1], B. Pini [1], F. Luzzaro [1]
[1]*UOC Microbiologia e Virologia, Ospedale A. Manzoni, Lecco*

INTRODUZIONE

La precoce identificazione dei pazienti settici, anche in Pronto Soccorso, e il tempestivo inizio di un trattamento antibiotico adeguato, hanno un significativo impatto sulla sopravvivenza e sulla morbilità associata. Obiettivo dello studio è stato quello di valutare le emocolture eseguite nel Pronto Soccorso dell'Ospedale A. Manzoni di Lecco, anche in rapporto ai microrganismi identificati ed alla loro resistenza agli antibiotici.

METODI

Sono state incluse nello studio tutte le emocolture effettuate nel periodo 2013-2018. I flaconi sono stati incubati nello strumento automatizzato BacT/ALERT (bioMérieux). Identificazione e antibiogramma sono stati ottenuti rispettivamente con spettrometria di massa (Vitek MS, bioMérieux) e Vitek2 (bioMérieux). I risultati sono stati interpretati secondo i correnti criteri EUCAST. I meccanismi di resistenza sono stati confermati mediante test fenotipici e/o genotipici dedicati. Sono stati considerati come contaminanti gli stafilococchi coagulasi-negativi e gli altri batteri che di norma colonizzano la cute, se isolati da un singolo set di emocolture.

RISULTATI

In totale sono stati analizzati 5600 flaconi per emocoltura, ottenuti da 1274 pazienti. La percentuale di pazienti con emocolture positive significative è risultata pari al 31% (395/1274), mentre sono stati isolati microrganismi da probabile contaminazione nell'8% (101/1274) dei casi. Le specie microbiche più frequentemente riscontrate sono state Escherichia coli (38%, n=149), Staphylococcus aureus (12%, n=48), Streptococcus pneumoniae (10%, n=38), Klebsiella pneumoniae (7%, n=27), Enterococcus faecalis (6%, n=22) e Proteus mirabilis (5%, n=21). La produzione di ESBL è stata riscontrata nel 19% di E. coli (n=28) e nel 26% di K. pneumoniae (n=7), senza mostrare variazioni significative nel corso degli anni. La resistenza a ciprofloxacina è stata osservata nel 34% di E. coli (n=51) e nel 37% di K. pneumoniae (n=10). Solo in due casi (E. coli n=1; K. pneumoniae n=1) è stata rilevata la produzione di carbapenemasi (in entrambi i casi di tipo KPC). Nei batteri Gram-positivi la meticillino-resistenza in S. aureus (MRSA) è risultata pari al 23% (n=11).

CONCLUSIONI

I dati mostrano una netta prevalenza di E. coli e S. aureus tra i microrganismi responsabili di batteriemia significativa nei pazienti con sospetta sepsi afferenti al Pronto Soccorso. L'analisi epidemiologica ha messo in evidenza che la maggior parte dei ceppi produttori di ESBL è stato isolato da pazienti provenienti da RSA, così come atteso sulla base dei dati di epidemiologia locale. Per quanto riguarda i due pazienti positivi per KPC, entrambi avevano avuto un precedente ricovero ospedaliero. I dati confermano l'importanza di identificare rapidamente e con accuratezza l'agente patogeno nel caso di una sospetta sepsi valutando al contempo gli eventuali meccanismi di resistenza, al fine di adeguare la terapia empirica.